



REGIONE CARABINIERI TOSCANA
COMPAGNIA DI PORTOFERRAIO
Nucleo Operativo e Radiomobile

OGGETTO: verbale di sommarie informazioni assunte da:-----

- PALOMBO Riccardo, nato a Portoferraio il 16.09.1954, ivi residente in località San Giovanni n° 45, coniugato, medico, identificato a mezzo patente di guida cat. B n° LI2083466N, rilasciata dalla Prefettura di Livorno in data 17.02.1982 e valevole sino al 20.02.2003.-----

Il giorno 3 gennaio 2003, alle ore 09:55, negli uffici del N.O.R.M. della Compagnia Carabinieri di Portoferraio.-----

Avanti a noi sottoscritti uff.li di P.G. Mar. Ord. Salvatore FANUZZI e Brig. Pietro VINCIGUERRA, appartenenti al reparto in intestazione, è presente il Dott. PALOMBO Riccardo, in oggetto generalizzato, il quale sentito in ordine ai fatti per cui si procede, a domanda risponde:---

A.D.R. Fine maggio 2002, ricevevo una telefonata da mio suocero MAESTRINI Rolando abitante in via XXIV Maggio di Borgo a Bugiano (PT), con la quale mi informava che tale FUMAGALLI, per conto di una società non indicata, un signore che diceva di essere di Varazze (SV), gli aveva proposto la cessione degli indici di edificabilità di un suo terreno ubicato in Portoferraio - loc. San Giovanni, a dx del fosso di Santa Lucia, sotto strada. In quella occasione, FUMAGALLI informava mio suocero che in quella zona, l'Amministrazione Comunale di Portoferraio aveva previsto la realizzazione di un retro porto attrezzato, che avrebbe servito il porto di San Giovanni, anch'esso da realizzare. Diceva inoltre di essere in possesso delle mappe relative al piano del porto, che chiaramente non poteva mostrare, dalle quali risultava la previsione di un parcheggio proprio sulla sua proprietà. Seppur il FUMAGALLI non avesse parlato di compensi, promise a mio suocero, in cambio della cessione degli indici di edificabilità, due posti barca nel costruendo porto, nonché avrebbe favorito, intercedendo per lui con l'Amministrazione Comunale di Portoferraio, la costruzione di un ambulatorio veterinario, presso il quale mia moglie MAESTRINI Elisabetta, avrebbe potuto svolgere la sua attività (mia moglie è laureata in Veterinaria ed attualmente è titolare di uno studio proprio in

- segue -

SEGUE: VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI ASSUNTE DA PALOMBO RICCARDO.

- pagina 2 -

quella zona). Il FUMAGALLI aggiunse che considerate le previsioni dell'Amministrazione Comunale, il suo terreno, se non ceduto, sarebbe stato probabilmente espropriato. Si lasciavano fissando un termine al 31 maggio 2002, per l'eventuale accordo e firmare il compromesso. Con la telefonata di cui ho parlato, mio suocero invita all'incontro anche mia moglie e me. -----

A.D.R. Non essendo a conoscenza degli argomenti trattati dal FUMAGALLI, decisi di rivolgermi all'ufficio tecnico del Comune di Portoferraio, nella persona dell'arch. MALTINTI, al quale raccontai quello che era avvenuto. Mi disse di non essere a conoscenza di episodi analoghi, e mi tranquillizzò sulla possibilità di un eventuale esproprio dicendo che veniva eseguito solamente nel caso in cui non vi fosse stato accordo tra i proprietari dei terreni interessati dal progetto di urbanizzazione. Inoltre chiedevo alla MALTINTI come mai il piano del porto non fosse stato esposto e lei, mi rispondeva che era stato esposto e ne aveva dato copia anche ai professionisti del territorio comunale, in formato informatico. Dopo il colloquio con il dirigente comunale, mi recai presso lo studio dell'arch. VAI Gino, mio tecnico di fiducia, al quale chiesi se avesse notizie sul piano del porto. L'arch. VAI, rispose di esserne a conoscenza in maniera piuttosto vaga in quanto non aveva ricevuto alcuna copia dall' U.T.C.. Sapeva che stavano lavorando alla sua realizzazione, ma non era a conoscenza che era stato già concluso da un po' di tempo. Per un'ulteriore conferma, telefonò anche ad un altro suo collega e questi, gli disse di non aver ricevuto la copia del piano.-----

A.D.R. Dopo gli episodi narrati, ma sempre nello stesso periodo, mia moglie ricevette una telefonata da parte di una persona che diceva essere socio del circolo nautico di San Giovanni, e che la interpellava per conto di una società di Padova, circa l'eventuale vendita del terreno di proprietà di mio suocero. Mia moglie rispose di non essere interessata alla vendita.-----

A.D.R. Ricordo che dopo le mie rimostranze alla MALTINTI e successivamente anche al Vice Sindaco Giuliano FUOCHI, il piano del porto venne esposto, ed infatti sia mio suocero che mia moglie poterono, nel giugno successivo, presentare le loro osservazioni.-----

A.D.R. L'incontro tra mio suocero, mia moglie, il sottoscritto e FUMAGALLI, non si tenne in

- segue -

6

SEGUE: VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI ASSUNTE DA PALOMBO RICCARDO.

- pagina 3 -

quanto si decise di non vendere il terreno, cosa che fu comunicata a quest'ultimo in una telefonata fatta da mio suocero.-----

A.D.R. Non ho altro da aggiungere o modificare.-----

Del che, è verbale.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-----



By. Vincenzo Pet
Palombo